

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1136
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Debito monstre della Regione nei confronti di Agenzia Piemonte Lavoro. E' così che la Giunta Cirio intende migliorare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro?

Premesso che:

- Agenzia Piemonte Lavoro (APL) è il principale ente strumentale della Regione Piemonte.
- APL si compone di oltre 900 risorse umane, dalle professionalità eterogenee
- APL è stata istituita dalla legge regionale sull'organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro (estra"||legge regionale 41/1998) e successivamente disciplinata dalla legge regionale sulle norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro (estra"||legge regionale 34/2008).
- Nel 2015 la legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative delle province (estra"||legge regionale 23/2015) ha affidato ad APL la funzione di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego, come riformulati dal cosiddetto Jobs act (estra"||decreto legislativo 150/2015), nonché la funzione di raccordo con Anpal, che coordina la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro.
- Con la legge regionale (estra"||legge regionale 26/2015) la disciplina di Agenzia Piemonte Lavoro è stata adeguata alle nuove funzioni e la successiva legge regionale (estra"||legge regionale 7/2018) ha disciplinato la nuova organizzazione e definito nuovi compiti.
- L'attuale statuto, approvato con deliberazione del Consiglio regionale (estra"||366-6856 del 2019), definisce nello specifico le funzioni, i compiti, la mission e l'assetto organizzativo attuale.
- APL ha personalità giuridica pubblica e autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse che il bilancio regionale le attribuisce.
- È sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale.
- I suoi organi sono il Direttore e il Collegio dei revisori dei conti. Il direttore è nominato dal presidente della Giunta regionale del Piemonte e rappresenta legalmente l'ente. La direttrice attualmente in carica è la dottoressa Erminia Garofalo.
- La dottoressa Garofalo non ha un vice direttore, né un CdA, vista la bocciatura, in occasione dell'approvazione della LR 32/2023, della proposta, a mia prima firma, di istituire un CdA a fianco del Direttore.
- APL coordina i iego/"|Centri per l'impiego piemontesi in materia di politiche attive del lavoro, supporta le persone nella ricerca attiva di un'occupazione e le imprese nel selezionare i candidati rispondenti ai loro fabbisogni. Promuove l'inserimento lavorativo delle fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso il collocamento mirato (ai sensi della legge 68/1999), volto all'integrazione nel mondo del lavoro di persone con disabilità, e l'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 56/1987. Come partner della rete Eures, promuove le opportunità di mobilità europea. Eroga servizi di politiche attive del lavoro a persone con bisogni multidimensionali, anche grazie alla costruzione di azioni di partenariato con i soggetti della rete pubblico-privata. Offre una vasta gamma di servizi alle imprese come ricerca e preselezione del personale, ricollocazione dei lavoratori espulsi a seguito di crisi aziendali, attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento lavorativo, consulenza su sgravi e incentivi alle assunzioni. Analizza i mercati del lavoro **territoriali** per identificarne le dinamiche trasformative e fornire alle persone elementi utili per definire il proprio progetto professionale e ai decisori regionali per programmare misure e servizi.
- APL ogni anno offre servizi a più di 200.000 cittadini piemontesi, tra servizi per le persone e servizi per le imprese.

Preso atto che:

- Ad oggi il Piano delle Attività 2026 di APL non è ancora stato discusso in Consiglio Regionale, forse a causa dell'avvicendamento alla guida dell'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte, avvenuto il 10 aprile 2026, a seguito delle dimissioni di Elena Chiorino.
- I progetti su cui stava lavorando Chiorino, come la riorganizzazione dei Centri per l'impiego sul modello lombardo, non sono mai stati discussi in Consiglio regionale, creando intorno ad APL opacità e scarsa trasparenza
- La stessa direttrice Garofalo non è ancora stata audita in Consiglio regionale, pur essendo stata nominata molti mesi fa, l'8 agosto 2025, dopo 24 giorni di vacatio, in cui APL era rimasta senza un legale rappresentante

Riscontrato che:

- **La DGR 9-2394/2026/XII del 30.3.2026**, a relazione Chiorino, riguardante "L.R. n. 32 del 24.11.2023, articolo 28, comma 2. D.C.R. n. 366-6856 del 25 marzo 2019. Modifiche allo Statuto di Agenzia Piemonte Lavoro. Proposta al Consiglio regionale" prevede una serie di profonde modifiche allo Statuto di APL
- In particolare, la Giunta regionale prevede un ampliamento delle attività anche all'organizzazione di fiere ed eventi e la costruzione e gestione di reti territoriali con soggetti anche privati
- Ciò significa che i privati potrebbero beneficiare del ruolo territoriale dei Centri per l'impiego della Regione e beneficerebbero di risorse pubbliche attualmente in capo ad APL, mentre l'organizzazione di fiere implica la sottoscrizione di contratti, la gestione di spazi, la presenza di personale in trasferta con una serie di complicazioni da valutare.
- L'articolo 30 della LR 32/2023 prevedeva quanto segue: "Per lo svolgimento di attività progettuali, di studio e di ricerca, di monitoraggio e valutazione, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha facoltà di stipulare contratti e convenzioni con camere di commercio, università e altri enti qualificati e per lo svolgimento di attività gestionali di carattere straordinario e limitato nel tempo, alle quali non può provvedersi con il personale in organico, l'Agenzia ha facoltà di far ricorso a contratti a tempo determinato in osservanza della normativa vigente, previa autorizzazione e relativa dotazione di risorse della Giunta regionale contestuale all'affidamento delle attività e resta altresì salva la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato nell'ambito delle attività e delle risorse dei programmi a gestione diretta della Commissione europea." La recente DGR si inserisce nell'alveo di questo articolo della legge regionale in vigore.
- la suddetta DGR modifica inoltre i criteri di nomina dei revisori, eliminando la nomina dei revisori da parte di Anci ed eliminando la rappresentanza delle minoranze. I revisori sarebbero quindi integralmente nominati dalla maggioranza

Sottolineato che:

- APL al 31.12.2025 vantava nei confronti della Regione Piemonte residui attivi per oltre 129 milioni di euro
- Nel proprio parere del 10.4.2026 sul rendiconto della gestione 2025, i Revisori dei Conti di APL segnalano la necessità di un progressivo riassorbimento.
- Anche le Agenzie di formazione professionale, il CSI Piemonte e gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali vantano crediti monstre nei confronti della Regione

INTERROGA

La Giunta per conoscere quando intenda saldare il debito di 129 milioni di euro della Regione nei confronti di APL (Agenzia Piemonte Lavoro), per evitare il tracollo o il disequilibrio finanziario di questo ente strumentale, peraltro in una fase di profonda trasformazione del mercato del lavoro e dei Centri per l'impiego.

Monica CANALIS

25.5.2026